

OSSERVAZIONI PRELIMINARI ALLA VARIANTE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) rappresenta uno strumento fondamentale per garantire uno sviluppo equilibrato del nostro comune, capace di rispondere alle esigenze della comunità senza compromettere il patrimonio ambientale e paesaggistico. La revisione del PGT deve avvenire in un'ottica di sostenibilità, favorendo la rigenerazione urbana, il riequilibrio degli spazi e l'adattamento alle nuove sfide climatiche e sociali.

Negli ultimi anni, eventi globali e locali hanno messo in luce l'urgenza di ripensare il modo in cui viviamo e utilizziamo il territorio. L'emergenza climatica e gli eventi atmosferici sempre più estremi, come le cosiddette “bombe d'acqua”, rendono necessario adottare soluzioni di gestione del suolo capaci di ridurre il rischio idrogeologico e migliorare la resilienza urbana. La de-pavimentazione di aree di sosta e piazze, la creazione di spazi verdi con funzioni ecologiche e sociali e il miglioramento delle infrastrutture ciclabili e pedonali sono azioni indispensabili per rendere il nostro paese più vivibile e sostenibile.

Un altro aspetto fondamentale è la gestione delle aree dismesse. Parlare di riqualificazione senza una strategia chiara rischia di rendere questo concetto vuoto e privo di efficacia. La trasformazione di queste aree deve avvenire attraverso un attento equilibrio tra le esigenze dei privati e l'interesse pubblico, senza riempire indiscriminatamente il territorio con nuove edificazioni ma nemmeno lasciando zone inutilizzate e degradate. Il PGT deve garantire strumenti efficaci per gestire la rigenerazione di questi spazi, tenendo conto della necessità di servizi, spazi pubblici e infrastrutture adeguate.

Carugo è caratterizzata da aree urbane con caratteristiche differenti: da un lato, il centro paese e le zone densamente urbanizzate, dove è necessario potenziare la mobilità pedonale e ciclabile per migliorare l'accessibilità e la qualità della vita; dall'altro, le zone più periferiche, come Sant'Isidoro, Incasate e Gattedo, dove la viabilità automobilistica rimane un elemento essenziale e deve essere adeguatamente pianificata. La variante del PGT deve quindi tener conto di queste diversità territoriali per garantire una pianificazione efficace e inclusiva.

Infine, l’esperienza della pandemia di COVID-19 ha reso evidente l’importanza degli spazi all’aperto per la socialità e il benessere psicofisico. La possibilità di fruire di aree verdi, anche di piccole dimensioni, è diventata un elemento essenziale per la qualità della vita urbana. Il nostro comune deve quindi investire nella valorizzazione e connessione dei parchi e degli spazi pubblici, trasformandoli in veri e propri punti di aggregazione per la comunità.

Alla luce di queste considerazioni, Il nostro gruppo di minoranza intende sottoporre le seguenti osservazioni preliminari, con l'obiettivo di promuovere progetti e strategie per migliorare la qualità della vita di chi vi abita e, nello stesso tempo, rendere il territorio più attrattivo per nuovi cittadini e nuovi investitori. La variante al PGT porterà alla nascita di un novo strumento che dovrà adeguarsi ai nuovi obiettivi della comunità Europea, che impongono una riduzione del consumo di suolo, a fronte di un incremento di aree verdi e naturali. Il suolo libero è infatti riconosciuto come risorsa indispensabile per la Vita. Ridurre la possibilità di espandere l’edificato in aree verdi libere significa di conseguenza valorizzare la trasformazione delle aree dismesse e abbandonate, che diventano così le sole aree strategiche dove concentrare le nuove edificazioni, attraverso operazioni di rigenerazione urbana.

L’assenza della definizione da parte dell’Amministrazione comunale di linee guida chiare per la predisposizione della variante generale del Piano di Governo del Territorio vigente (PGT) e del relativo procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), rende evidente la mancanza di una chiara visione strategica per lo sviluppo del territorio comunale.

Il gruppo consiliare “Progetto Carugo” presenta, quindi, all'attuale Amministrazione le osservazioni preliminari, che forniscono una prospettiva chiara e articolata sul futuro assetto urbanistico del Comune, affinché consideri con attenzione le seguenti proposte per una pianificazione territoriale più sostenibile ed equilibrata.

Rigenerazione urbana e recupero delle aree dismesse. La nostra proposta prevede una maggiore valorizzazione delle aree industriali dismesse e sottoutilizzate, attraverso incentivi alla riqualificazione edilizia e alla conversione ad uso misto. Questo approccio consente di ridurre la pressione edificatoria sulle aree verdi, recuperando spazi abbandonati e migliorando

la qualità urbana. La revisione generale del PGT sarà indispensabile anche per aggiornare tutte le previsioni ed i progetti per le aree dismesse esistenti in Carugo, adeguandoli alle condizioni socioeconomiche odierne, oltre che ai nuovi disposti normativi regionali che incentivano e defiscalizzano gli interventi di rigenerazione urbana (aree “Motta”, via Parini - via Manzoni, ex Intarbor, Turri, ecc.).

Una particolare attenzione dovrà essere rivolta alla ridefinizione del Programma Integrato di Intervento n. 1 – area ex Nespoli (adiacente al municipio). Dopo l’approvazione dell’avvio del procedimento amministrativo, finalizzato alla verifica delle più opportune soluzioni funzionali alla revisione del Programma Integrato, l’attività dell’Amministrazione comunale dovrà essere rivolta alla ridefinizione della convenzione urbanistica, con il principale scopo di:

- stralciare dalla convenzione l’area su cui oggi sorge il palazzo municipale;
- ridurre le altezze e le volumetrie degli immobili da costruire, diversificarne la destinazione d’uso, garantendo la convivenza di strutture residenziali, commerciali e del terziario.

Tale accordo consentirà anche di sviluppare un progetto di adeguamento e ampliamento dell’attuale Municipio alle nuove esigenze della macchina amministrativa, compatibilmente con il reperimento di adeguate risorse finanziarie.

Riduzione del consumo di suolo: In linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, riteniamo indispensabile introdurre norme più stringenti per limitare l'espansione edilizia su suoli liberi. Proponiamo un piano di gestione del suolo che favorisca la conservazione delle aree naturali e agricole, incentivando la riconversione di edifici esistenti anziché la costruzione ex novo.

Nuova mobilità urbana: La crescente urbanizzazione richiede un miglioramento delle infrastrutture di mobilità sostenibile. Chiediamo la revisione del piano del traffico con l'inclusione di più percorsi ciclopeditoni, l'ampliamento delle zone a traffico limitato e il potenziamento del trasporto pubblico locale, con particolare attenzione all'intermodalità con la rete ferroviaria.

Da l’esigenza di predisporre un nuovo piano del traffico e piano urbano della mobilità sostenibile per garantire un'organizzazione efficiente e sicura della circolazione stradale e

pedonale, riducendo congestioni, incidenti e inquinamento atmosferico, privilegiando la mobilità dolce e limitando il transito di mezzi pesanti nel centro del paese. Sarà così possibile migliorare la sicurezza stradale, ottimizzando la fluidità del traffico, migliorando la qualità della vita urbana e garantendo una mobilità efficiente e più sicura per tutti i cittadini. Le strategie per la mobilità dovranno tenere in ampia considerazione la presenza della Stazione Ferroviaria, quale risorsa e connessione indispensabile verso l'area metropolitana Milanese. La possibilità di raggiungere Milano in treno, creando un interscambio efficiente sarà infatti determinante per il futuro dei giovani studenti Carughesi e di tutti lavori pendolari.

Si suggerisce, pertanto, l'ultimazione e il potenziamento dei percorsi ciclopedonali:

- dalla stazione verso la Riserva Naturale Fontana del Guerc e Parco Regionale delle Groane;
- dalla località Cascina S. Isidoro verso la Riserva con l'attraversamento della strada provinciale;
- dalla piazza del mercato di Mariano Comense lungo la Roggia e poi attraverso l'area della RSA verso la Riserva Fontana del Guerc;
- dalle scuole al centro del paese,
- dal Parco RSA verso il centro storico;
- il sentiero tra via Torre e via Negroni (riqualificazione);
- l'apertura del passaggio pedonale tra via Cattaneo e via don Gnocchi, mediante la costituzione del vincolo preordinato all'esproprio del tratto di strada privata.

Qualificazione degli spazi pubblici: Proponiamo la riqualificazione delle piazze e delle vie del centro urbano attraverso interventi di arredo urbano, ampliamento delle aree pedonali e installazione di nuove aree verdi e ombreggianti. Questo tipo di interventi migliora la vivibilità e promuove la socialità all'interno del tessuto cittadino.

La Rigenerazione di vie e piazze urbane costituisce un progetto che mira a trasformare e migliorare le vie e le piazze esistenti all'interno delle aree urbane (esempio: Piazza della Repubblica, Via XXV Aprile, via Tazzoli, Via Don Abramo Gianola), al fine di renderle più

funzionali, esteticamente gradevoli e socialmente accoglienti. La strategia per queste aree pubbliche è quella di riequilibrare il rapporto tra automobili e pedoni, cercando di restituire spazi alle persone e ai cittadini, anche migliorando la qualità ambientale dei luoghi attraverso azioni piantumazione per creare zone d'ombra e depavimentazione per migliorare il drenaggio urbano. La riqualificazione fisica di questi spazi comporta la ristrutturazione delle superfici (campetti basket, arrampicata, ecc.), la creazione di aree pedonali, la sistemazione del verde, l'installazione di arredi urbani come panchine, illuminazione adeguata e altre infrastrutture, al fine di rendere le vie e le piazze luoghi più accoglienti per i cittadini.

Per quanto riguarda l'arredo urbano e la riqualificazione di aree verdi, si suggerisce la realizzazione di parchi e micro-parchi con interventi mirati sostenibili e realizzabili nel breve periodo: arredo ridotto ma funzionale, illuminazione, attrezzature ginniche, campetti da basket/pallavolo/calciotto, piantumazione contro le isole di calore. Tali interventi potrebbero riguardare il parco da intitolare a Lea Garofalo (area tra la casetta dell'acqua e l'oratorio S. Luigi), il parco in via Aldo Moro, il cosiddetto "Triangolo verde", il parco in Via Veneto e quello in via Per Gattedo.

Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente: La variante del PGT deve prevedere una strategia chiara per il contrasto al cambiamento climatico. Si propone l'introduzione di incentivi per l'uso di energie rinnovabili negli edifici pubblici e privati, l'adozione di misure per il risparmio idrico e la gestione sostenibile delle risorse naturali.

Uno degli aspetti più delicati riguarda la protezione delle aree verdi situate nei pressi del Parco Regionale delle Groane, in particolare nella zona adiacente la SP Novedratese, nelle zone di Cascina S. Isidoro e di Incasate. Questi territori rappresentano un patrimonio naturale di grande rilevanza ambientale, paesaggistica e sociale. La loro tutela è fondamentale per garantire la conservazione della biodiversità, la qualità dell'aria e il benessere della comunità locale.

In questa ottica, si suggerisce di:

- l'istituzione di un vincolo paesaggistico su queste aree per impedire future edificazioni e interventi che possano comprometterne l'integrità. La creazione di corridoi ecologici e il

potenziamento delle infrastrutture verdi possono favorire la tutela della flora e fauna locali. Limitare, quindi, l’edificazione e il consumo di suolo in tali aree, promuovendo esclusivamente interventi di riqualificazione ecologica e di miglioramento della fruibilità pubblica;

- ampliare la rete dei percorsi ciclopeditoni, per collegare in maniera più efficiente queste zone al centro abitato e ai principali poli di interesse naturalistico, installando aree di sosta attrezzate per incentivare il turismo sostenibile;

- valorizzare le aree verdi attraverso progetti di riforestazione e di tutela della flora e fauna locale, in collaborazione con enti ambientali e associazioni del territorio.

Riteniamo che queste proposte possano rappresentare una base di discussione costruttiva per la revisione del PGT e chiediamo all'amministrazione comunale di prenderle in considerazione nella stesura della variante. La tutela del territorio e la promozione di uno sviluppo sostenibile sono obiettivi imprescindibili per il benessere della comunità e per garantire un futuro migliore alle nuove generazioni.

Il Gruppo consiliare “Progetto Carugo”